

ELENACAROZZI

L'UOMO CHE ASPETTA UN SOGNO

Giovanna Giolla

E' una giornata qualsiasi. Così mi racconto. Una di quelle che non sopporto, dove l'attesa domina inquietante, come un carceriere su ogni eventuale piacere d' esistenza. Dove la parola speranza ti mette i brividi e poi la nausea. Entro in Corso Garibaldi 125 nella galleria di Antonia Jannone. C'e' una mostra di Elena Carozzi. Nel trambusto, mi assento per un secondo e quando riapro lo sguardo sulla realta', mi fermo su un quadro. E' un uomo in attesa, forte e seduto, sta per spiccare un salto. Forse.

Probabilmente si e' stufato di aspettare come un automa. Nel suo sguardo, un po' nascosto dai grigi sfumati, c'e' un bellissimo inizio di ribellione. Milano e' fustigata da una grandinata tropicale, i clacson sono fischi selvaggi di giganteschi uccelli marini. Questa e' la mia vita : l'immagine di quest'uomo , che meditabondo aspetta . La differenza e' che io sono inerme. Lui e' coraggioso , saggio e fara' qualcosa per uscire dal labirinto. Voglio assomigliargli. Soccombere adesso sarebbe un errore imperdonabile. Unica soluzione: trovare alla svelta un altro sogno. Di quelli che spazzano via tutti i soprusi delle mezze calze che abbiamo attorno.